

Trasparenza e anticorruzione negli appalti Pnrr: firmato il protocollo ANAC e Regioni

Il Presidente dell'Autorità Anticorruzione ed il Presidente della Conferenza delle Regioni in data 11 gennaio 2023 hanno sottoscritto un Protocollo per assicurare trasparenza e anticorruzione negli appalti PNRR.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è un banco di prova importante per le riforme, la realizzazione di opere, ma anche per il rafforzamento dell'integrità pubblica degli enti e delle amministrazioni che gestiscono gli appalti.

Molteplici gli obiettivi indicati nel Protocollo: scopo principale è assicurare concorrenza e trasparenza nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture e nel contempo rafforzare la digitalizzazione degli appalti e l'interconnessione delle banche dati con la Banca Dati ANAC per i contratti pubblici in ottica PNRR.

L'obiettivo di ANAC e Regioni è quello di favorire gli investimenti pubblici in un contesto normativo sempre più complesso offrendo sostegno alle stazioni appaltanti, con una semplificazione degli adempimenti a loro carico, e per gli operatori economici del settore.

La **cooperazione**, si legge nel Protocollo, *“si attua mediante iniziative coordinate che assicurino la condivisione di informazioni e realizzino un reciproco vantaggio, nell'ambito del processo di riforma e innovazione della pubblica amministrazione, in termini di prevenzione ed accertamento di fenomeni distorsivi, promozione e diffusione delle best practices, correttezza dell'azione amministrativa, potenziamento del supporto conoscitivo alle decisioni pubbliche, contenimento dei costi ed efficienza e efficacia dell'azione amministrativa”*.

Gli strumenti sono definiti nel protocollo in forma di iniziative coordinate di consultazione reciproca su tematiche giuridiche e di corretta applicazione del codice appalti ma anche di definizione ed attuazione di procedure e modelli per l'acquisizione, l'interscambio, la gestione, il monitoraggio e la tempestiva condivisione delle informazioni relative a tutte le fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici.

ANAC e Regioni inoltre concordano sull'opportunità di rivedere l'attuale modello di rilevazione dei dati promuovendo la completa digitalizzazione delle procedure sui contratti pubblici e la semplificazione degli oneri di gestione.

L'Autorità e la Conferenza delle Regioni:

- si consulteranno sulla corretta applicazione delle norme in materia di appalti pubblici, trasparenza e anticorruzione;

- promuoveranno iniziative di formazione e supporto alle stazioni appaltanti e di qualificazione degli operatori;

- aiuteranno le stazioni appaltanti nella diffusione degli strumenti per la digitalizzazione delle procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti.

Per consolidare le forme di collaborazione e agevolare il confronto, con il Protocollo viene istituito il **Comitato di coordinamento** composto dal Presidente e/o dal Segretario Generale dell'Autorità nonché dal Presidente e/o Segretario Generale della Conferenza e si avvale di un organo ausiliare composto da due rappresentanti dell'ANAC, dal direttore di Itaca in rappresentanza della Conferenza

za e dal Coordinatore della Rete degli Osservatori in rappresentanza delle Regioni e delle Province Autonome.